



L. R. 1 marzo 2000 n. 15
“tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario”

Agli allevatori
di suino nero delle razze autoctone
del Lazio – loro sedi

Attivazione del programma di recupero, tutela e valorizzazione delle popolazioni suine autoctone del Lazio, a rischio di erosione genetica, “Suino Nero Reatino” e “Suino Nero dei Monti Lepini”, afferenti al Registro Anagrafico del “Suino Apulo-Calabrese” tenuto dall’ANAS.

Come noto, ad Arsial è demandata l’attuazione della L.R. 1 marzo 2000 n. 15 e la gestione dei suoi due strumenti operativi: il Registro Volontario Regionale (RVR), nel quale vengono iscritte le risorse genetiche autoctone a rischio erosione e la Rete di Conservazione e Sicurezza, finalizzata alla conservazione in azienda e alla valorizzazione economica e culturale delle risorse genetiche iscritte al RVR.

Alla Rete possono iscriversi i detentori delle risorse genetiche tutelate.

Arsial ha il compito di monitorare il rischio di erosione genetica delle varie risorse iscritte e, tramite la realizzazione di progetti di Rete, favorire interventi mirati alla risoluzione di problematiche tecnico-economiche che possono compromettere la sopravvivenza delle varie risorse genetiche tutelate.

In tale ambito, ARSIAL ha censito e posto sotto la tutela della L.R. n. 15/2000 le due popolazioni di suini autoctoni del Lazio “Nero Reatino” e “Nero dei Monti Lepini, che risultano attualmente fortemente compromesse dal punto di vista genetico.

Contestualmente, si registra sul territorio regionale un significativo interesse alla commercializzazione delle carni di suino nero in filiera corta (ristorazione, agriturismo, mercati di vendita diretta, macellerie delle aree interne) tale da suggerire l’introduzione di una adeguata tracciabilità delle carni provenienti dalle razze autoctone, anche al fine di contrastare eventuali mistificazioni a danno di consumatori e piccoli allevatori; questi ultimi sono in ogni caso chiamati, entro il 2016, **a dare attuazione alle nuove norme sull’etichettatura delle carni suine, ai sensi del Reg. CE 1337/2014.**

Le criticità registrate a livello di aziende di produzione, incrociano pertanto oggettive opportunità di valorizzazione delle carni dei suini autoctoni; l’Agenzia, **accogliendo le istanze provenienti dal territorio per la realizzazione di una filiera di carni e salumi pregiati di Suino Nero Reatino e Nero dei Monti Lepini**, ha attivato di concerto con ANAS (Associazione Nazionale Allevatori Suini) e ARAL (Associazione Regionale Allevatori del Lazio), un progetto volto alla verifica della situazione riproduttiva della

popolazione suina autoctona laziale al fine di individuare soggetti riproduttori validi, riconducibili alle due linee genetiche locali, con i quali programmare degli accoppiamenti mirati alla creazione di famiglie e nuove genealogie delle due linee "Nero Reatino" e "Nero dei Monti Lepini", afferenti al Registro Anagrafico del Suino Apulo-Calabrese, perseguendo così la tracciabilità delle carni fin dalla fase riproduttiva presidiata dall'ANAS, primo fondamentale passo per la loro etichettatura e valorizzazione.

Il progetto prevede ulteriori azioni tecnico-divulgative per la valorizzazione delle produzioni tradizionali derivanti dalla lavorazione delle carni delle popolazioni suine autoctone, intervenendo sulla filiera della macellazione, vendita del fresco e preparazione di salumi, al fine di valorizzare, presso il consumatore finale, la tracciabilità delle produzioni di suino Nero Reatino e Nero dei Monti Lepini.

Con l'adesione al Progetto di Rete, in considerazione dell'interesse pubblico al recupero delle razze autoctone, l'allevatore che condivide il programma non dovrà pagare:

- la quota di iscrizione "una tantum" all'Albo allevamenti del Registro Anagrafico;
- il contributo annuale 2016 ad ANAS;
- la quota ARAL per capo iscritto anno 2016.

Gli unici oneri sono relativi alla marcatura dei soggetti, alle marche auricolari per l'identificazione degli animali, all'emissione di eventuali dichiarazioni e/o certificati genealogici.

L'adesione assicura la fruizione dei seguenti servizi:

- identificazione dei soggetti iscritti
- registrazione dei soggetti iscritti nella banca dati nazionale (www.anas.it)
- libera consultazione della suddetta banca dati (albo allevamenti, anagrafiche, genealogie, ecc.);
- accesso ai servizi on line per la verifica della consanguineità dei soggetti e di eventuali accoppiamenti
- certificazione dei soggetti iscritti ai fini del PSR
- certificazione genealogica dei singoli riproduttori (verri e scrofe)
- certificazione per tracciabilità carni suine ottenute dai soggetti iscritti (www.anas.it)
- inserimento su richiesta dell'eventuale punto vendita nell'elenco nazionale sul portale anas (www.anas.it)
- assistenza da parte di ANAS/ARAL per scelta piani accoppiamento.

ROMA 08/10/2015

Per eventuali informazioni ed adesioni:

ARSIAL – Area Tutela Risorse e Qualità Produzioni – dr.ssa Costanza 06 86273450 – 451

ARAL – Sig. Cortesi 345 2536575 - 06 4078171

ANAS – Sig. ra Sartori 06 44170620